

CARTA ETICA

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale nonché dell'Associazione di volontariato "Il Noce" ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo , la priorità dell'uomo sul denaro, la democraticità interna ed esterna, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli ed anche la ricerca dell'utopia.

Operando secondo questi principi la cooperativa si propone di svolgere, in modo organizzato e senza fini di lucro, la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi della Legge 8.11.1991 n. 381 e L.R. 7.2.1992 n. 7. Ciò attraverso l'utilizzo e la stabile organizzazione delle risorse fisiche, materiali e morali, dei soci che partecipano all'attività e alla gestione della cooperativa. Per il raggiungimento degli scopi indicati, la cooperativa è altresì impegnata ad integrare sia in modo permanente sia secondo contingenti opportunità, la propria attività con quella di altre strutture cooperative, promuovendo ed aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo.

(dall'art. 4 dello Statuto)

PREMESSA

Avere a cuore le sorti dell'umanità e del pianeta e acquisire una sempre maggior consapevolezza della connessione tra le nostre piccole azioni quotidiane e i grandi problemi ambientali e sociali ci porta con forza di fronte a un bivio e a dover scegliere: se vogliamo sostenere il pericolo di guerre, la distruzione del pianeta, lo sfruttamento, la corruzione, l'oppressione, continuiamo a consumare alla cieca come facciamo oggi; ma se vogliamo far crescere la giustizia, la partecipazione, la non-violenza, allora dobbiamo consumare meno e dobbiamo prendere le distanze dalle imprese che si comportano in maniera iniqua. In altre parole dobbiamo imboccare la strada della sobrietà e del consumo critico, dove per sobrietà si intende stile di vita che sa distinguere tra i bisogni reali e quelli imposti, che si organizza a livello collettivo per garantire a tutti il soddisfacimento dei bisogni fondamentali con minor dispendio di energia, che dà alle esigenze del corpo il giusto peso senza dimenticare le esigenze spirituali, affettive, intellettuali e sociali della persona umana.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nella Carta etica il riferimento per tutti gli ambiti operativi e i singoli soci, dipendenti e volontari della Cooperativa, che

si impegneranno ad applicarla dal giorno organizzarsi per trasporti collettivi (non muoversi uno in una macchina);

della presentazione della stessa.

contenere l'uso-consumo di energia elettrica, gas, telefono, acqua;...

La sobrietà poggia su quattro imperativi che iniziano tutti per "R".

Il primo è "ridurre", ossia badare all'essenziale.

Il secondo è "recuperare", ossia riutilizzare lo stesso oggetto finché è servibile e riciclare tutto ciò che può essere rigenerato.

Il terzo è "riparare", ossia non gettare gli oggetti al primo danno.

Ma alla base di tutto ciò c'è un quarto imperativo: "rispettare". Solo sviluppando un profondo rispetto per il lavoro altrui, impareremo a trattare bene le cose che ci rendono possibile la vita.

...CONCRETAMENTE....

1. RIDURRE

La sobrietà impone una scelta di qualità e di quantità. Ogni volta che dobbiamo comperare qualcosa dobbiamo chiederci se cerchiamo di soddisfare un bisogno vero o un bisogno indotto dalla pubblicità o da altre forme di condizionamento. Rispetto ai prodotti utili, si pone un problema di quantità. Mangiamo troppo e buttiamo via troppi avanzi; accumuliamo troppi vestiti e ne diamo troppi allo straccivendolo; usiamo l'automobile anche quando potremmo andare a piedi o in bicicletta.

La sfida che ci attende negli anni a venire è di sapere riconoscere i bisogni fondamentali e di saperli garantire a tutti pur disponendo di meno.

Perciò:

- verificare le risorse di magazzino prima di acquistare qualsiasi cosa;
- predisporre le domande di contributo solo se effettivamente rispondono ad esigenze della cooperativa, il rischio che si corre è di riempirci di cose non completamente utili ma comunque da gestire e di sottrarre risorse ad altre realtà che forse ne hanno più bisogno;
- dare valore alle cose, se i giochi sono troppi perdono il loro valore (che regalo "speciale" puoi fare?) e trovare spazio-tempo per costruire giochi con i bambini (cfr. libri disponibili nella biblioteca del Noce);
- ridare valore alla bicicletta e al mezzo pubblico per muoversi, in ogni caso

2. RECUPERARE

Le risorse della Terra non sono infinite e a questo ritmo di consumo saranno rapidamente esaurite. Un modo per evitare l'esaurirsi delle risorse è il riciclaggio. In questo modo risolveremmo, parzialmente, anche il problema dello smaltimento dei rifiuti.

Oggi si possono riciclare prodotti come il ferro, l'alluminio, la carta, il vetro, il materiale organico. Ciononostante si ricicla ancora poco. Ciò è dovuto in parte alla scarsa convenienza delle imprese e in parte alla poca sensibilità della gente che trova più facile gettare via tutto in un grande sacco della spazzatura piuttosto che fare la selezione dei rifiuti. Inoltre la società dei consumi ci ha abituati a buttare via la roba quando è ancora utilizzabile solo perché non è più di moda o all'avanguardia tecnologica.

Perciò:

- fruire al meglio degli spazi e delle risorse umane e materiali disponibili;
- imparare a tenere la stessa roba finché è buona e potenziare lo scambio dell'usato;
- privilegiare i prodotti con confezioni leggere e in materiale riciclato, preferendo le bevande in bottiglie di vetro, acquistando prodotti sfusi invece di prodotti confezionati (confezioni abbondanti e monouso oltre a sprecare risorse generano enormi quantità di rifiuti);
- sfruttare fino in fondo le cose (es. fotocopie ante-retro, utilizzare per appunti veloci il retro di avvisi scaduti, la carta che comunque si getta passarla al distruggi documenti e utilizzare il prodotto per imballo,...)
- effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti;
- utilizzare carta riciclata;...

3. RIPARARE

Riparando si tenta di prolungare l'uso di un oggetto anche quando non sembra più in grado di svolgere la sua funzione. Nel Sud del mondo riparare è una cosa normale e lo era anche da noi ai tempi dei nostri padri. Oggi, invece, è sempre

più difficile perché gli oggetti non sono costruiti per essere riparati ma per essere sostituiti.

Perciò:

- sforziamoci di comprare prodotti resistenti;

- ostiniamoci ad imparare qualunque cosa sia possibile unendo le nostre conoscenze e competenze (chi sa riparare la bici, chi sa cucire, chi sa scrivere, chi sa potare le rose, chi sa misurare la pressione, ...);...

4. RISPETTARE

L'ingiustizia e l'impoverimento devono cessare. Siamo tutti convinti che dobbiamo adoperarci per costruire rapporti economici internazionali non più guidati dalla logica del profitto, ma dal senso del rispetto, dell'equità, della condivisione. Solamente ponendo l'uomo al centro della nostra attenzione e solamente operando scelte in sua funzione sarà possibile porre nuovi principi alla base del vivere economico, sociale e familiare. Principi come il rispetto, la giustizia, la solidarietà, la partecipazione reale, la non-violenza, la consapevolezza dei limiti umani, la consapevolezza della propria transitorietà, la consapevolezza che la terra ci è stata data in prestito dai nostri figli, la consapevolezza che è più importante l'essere che l'avere, la ricerca dell'utopia.

Perciò:

- dare più spazio al dialogo, all'amicizia, alla partecipazione, alla riflessione, alla meditazione;
- rispettare al stagionalità di frutta e verdura, privilegiando prodotti da agricoltura biologica e possibilmente locali;
- promuovere il commercio equo e solidale;
- attivare forme di consumo critico e di boicottaggio;
- promuovere la circolarità delle informazioni;
- favorire scambi interculturali con altri Paesi europei (SVE) e con il Sud del mondo anche attraverso il turismo responsabile; allenare una sensibilità alle situazioni delle popolazioni del Sud del mondo secondo una corretta globalizzazione.
- opportunisti EMI

Fonti: Guida al consumo EMI
Nord-Sud Predatori, predati e